

Un calo storico per il vino californiano

scritto da Enzo Velluto | 17 Maggio 2024



L'industria vinicola della **California** sta attraversando una fase di **declino** senza precedenti, come evidenziato in un interessante [articolo di Dianne de Guzman su Eater SF](#).

In un report recente del San Francisco Chronicle, il calo attuale segue un'impennata nelle vendite durante i lockdown del 2020, che aveva **temporaneamente mascherato** i cambiamenti nei gusti e nelle abitudini dei consumatori. Secondo gli analisti del settore della Gomberg Fredrikson, la diminuzione del 8,7% nel consumo di vino del 2023 è attribuibile in parte alla minor propensione al consumo di alcol delle generazioni Millennial e Gen Z, e in parte all'allargamento del mercato verso alternative come hard seltzer e cocktail in lattina.

Leggi anche: [Esportare vino in California? Testimonianze](#)

[dirette dal mercato](#)

Questo cambio di rotta rappresenta una **sfida significativa** per i produttori, che avevano aumentato la produzione in risposta all'aumento iniziale della domanda. Ora, molti si trovano a gestire surplus di inventario mentre i ristoranti riducono gli acquisti e i consumatori esauriscono le scorte accumulate durante il lockdown. Alcuni viticoltori segnalano una riduzione delle vendite di almeno il 10%.

Leggi anche: [California, import vino sfuso dall'estero: tabù noto a tutti, ma nessuno ne parla](#)

Anche se alcuni analisti del settore considerano questa fase come un semplice **aggiustamento dell'inventario**, la realtà è che il mercato vinicolo sta subendo una trasformazione profonda, influenzata da tendenze di consumo che potrebbero alterare permanentemente il panorama del settore.